



PIANO DI AUDIT 2022

IL DIRETTORE DELL'ISPettorato NAZIONALE DEL LAVORO

- VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, con il quale è stata istituita l’Agenzia denominata Ispettorato nazionale del lavoro;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro;
- VISTO** il Decreto direttoriale 15 dicembre 2021, n. 42 *“Modifica della struttura centrale dell’INL”*, che ha riorganizzato la struttura centrale dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro, modificando gli artt. 2 e 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016 e con il quale:
- è stato abrogato il decreto direttoriale n. 22 del 6 aprile 2020;
 - è stato attribuito alla Direzione centrale coordinamento giuridico, tra gli altri, il compito di curare le attività di audit interno e di risk management e gestire gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012;
 - è stato attribuito al Direttore centrale della predetta Direzione l’incarico di responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e di responsabile per la trasparenza ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 - è incardinato, nell’ambito della predetta Direzione, l’Ufficio II – Audit interno, anticorruzione e trasparenza con il compito, tra gli altri, di valutare l’adeguatezza del sistema dei controlli interni e di pianificare e svolgere attività di audit di conformità e di processo;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTO** il PNA 2019 approvato con delibera numero 1064 del 13 novembre 2019 che, al paragrafo 2 dell’allegato 1, prevede che *“i RPCT possono avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per: - attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all’organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull’attuazione e l’idoneità delle misure di trattamento del rischio; - svolgere l’esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio”*;
- VISTO** il decreto direttoriale n. 65 del 15 dicembre 2020, recante *“Linee guida in materia di audit interno dell’Ispettorato nazionale del lavoro”*;
- VISTA** la nota prot. 1993 del 21 dicembre 2021 con la quale si richiedevano alle Direzioni centrali e agli ILL contributi e proposte per il Piano di audit 2022;

VISTO l'unico riscontro fornito a tale richiesta, pervenuto in data 10 gennaio 2022 a firma congiunta da parte dei Direttori degli IIL di Roma, Milano, Napoli e Venezia;

VISTE le risultanze della procedura di Audit condotta nel corso dell'annualità 2021;

CONSIDERATO che, sulla base delle linee guida vigenti, le attività di audit da pianificare devono essere individuate in raccordo con le priorità strategiche dell'INL, anche desunte dagli altri atti di natura programmatoria, quali il Piano della performance e il Piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

DECRETA

Articolo 1

L'attività di audit per l'anno 2022 sarà indirizzata prioritariamente al monitoraggio delle misure specifiche di prevenzione riportate nel PTPCT 2022-2024, assumendo le caratteristiche di audit di conformità, finalizzato alla verifica dell'idoneità dei sistemi di controllo interni tesi alla prevenzione del rischio corruttivo nell'ambito dei processi e attività indicate nel richiamato Piano.

In relazione alle misure specifiche di prevenzione riguardanti il processo "Provvedimenti ampliativi privi di effetto economico diretto", con particolare riferimento alla misura 1 dell'attività 8.1.5 ITL "Rilascio parere ingresso cittadini extracomunitari", e il processo "Legale e contenzioso", con particolare riferimento alle misure 2 e 3 dell'attività 6.1.3 ITL "Adozione ordinanze di ingiunzione/archiviazione di contestazione di illeciti amministrativi", l'audit potrà assumere anche le caratteristiche di audit di processo, finalizzato alla verifica dell'adeguatezza delle prassi procedurali in essere rispetto al perseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Articolo 2

L'avvio delle specifiche procedure di audit è demandato alla Direzione centrale coordinamento giuridico, che provvederà all'individuazione del numero e delle tipologie di misure di prevenzione di cui all'art.1, oggetto di controllo, alla determinazione delle modalità di svolgimento di quest'ultimo e alla costituzione dei *teams* di audit.

IL DIRETTORE DELL'ISPettorATO

Bruno GIORDANO